

OGGETTO: L.R 3/2010 – DPCA 90/2010 – L.R. 12/2011: autorizzazione ed accreditamento istituzionale centro di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 denominato “Santa Maria della Provvidenza” edificio B, via Casal del Marmo, 401; centro di riabilitazione Sant’Agnese – edificio “Sant’Agnese” e struttura sanitaria per riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 edificio “Santa Maria Goretti” presso il centro Santa Maria della Provvidenza; struttura residenza sanitaria assistenziale per disabili edificio “Santa Francesca Romana” presso il centro Santa Maria della Provvidenza, nel comprensorio della Asl Roma E, gestito dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus – (P.IVA 12520870150) sede legale p.le Rodolfo Morandi, 6, Milano.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 22/3/2013, n. 53: “Modifiche del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modificazioni;

VISTO l’atto di organizzazione del 09/04/2013, n. A03015 concernente: “Conferma delle strutture organizzative di base denominate “Aree” ed “Uffici” ai sensi del comma 2 dell’art. 8 del regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2013 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

VISTA la Determinazione Regionale n.B03071 del 17 luglio 2013 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria”

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 01.12.2014 è stato nominato l’arch. Giovanni Bissoni subcommissario per l’attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il Decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”, in particolare art. 8 quater, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recitano:

1. *“L’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica dell’attività svolta e dei risultati raggiunti...”*

2. *“La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies ...”*

VISTA la legge 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”

VISTO il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi

VISTO l’art. 1 comma 796, lettera t) della legge 27 dicembre 2006, n.296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” che ha disposto quanto segue:

- *“le regioni adottano provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2008 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all’articolo 8-quater comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermate dagli accreditamenti definitivi di cui all’art. 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo”*,

successivamente modificato dal D.L. 30.12.2013, n. 150 che fissa al 31 ottobre 2014 il termine per l’adozione degli atti di accreditamento istituzionale;

VISTA la L.R. 10 agosto 2010, n. 3 Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della regione Lazio” art. 1, commi da 18 a 26 – “Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie private “

VISTA la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 concernente: “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L.R. 20 novembre 2001, n. 25”;

VISTO in particolare l’art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che:

- *“per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi”;*

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: "Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3;

TENUTO CONTO che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010, avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i" con il quale è stato

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

VISTI i seguenti decreti del Commissario ad Acta:

- DPCA n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";
- DPCA n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b)

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie”.

- DPCAn. 13 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto “Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;
- DPCA n. 15 del 27 gennaio 2014 concernente: “attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (centri di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78). Terminologia di riferimento per l’attività riabilitativa nei diversi regimi assistenziali ex art. 26 L. 833/78;

VISTA la legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 concernente “Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013” art. 1, commi dal 123 al 126;

TENUTO CONTO che la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus – (P.IVA 12520870150) sede legale p.le Rodolfo Morandi, 6, Milano legale rappresentante Angelo Bazzari, nato a Pecorara (Piacenza) il 28/02/1943, ha aderito alle procedure di cui al DPCA 90/2010 ed ha presentato la documentazione in virtù del DPCA n. 7 del 3 febbraio 2011 e s.m.i

TENUTO CONTO che in ottemperanza a quanto stabilito nel DPCA n. 13/2011 sopracitato:

- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso *“a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dai soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e s.m.i anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.”*;
- l’equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica della Azienda Asl Roma E ha proceduto al sopralluogo presso il presidio denominato Centro di riabilitazione Santa Maria della Provvidenza, via Casal del Marmo, 401, Roma;
- *“il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U0007/2011 e s.m.i.”*, ha trasmesso apposita relazione al Direttore Generale dell’ASL Roma E che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l’attestazione di conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

VISTO il DPCA n. 413 del 26 novembre 2014 concernente: Attuazione delle disposizioni previste dal DCA n. U00359 del 30.10.2014 concernente: Direttive per l’adeguamento delle procedure di conferma dell’autorizzazione dell’attività sanitaria e di accreditamento istituzionale” Atto ricognitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie previsto dall’art. 5, dell’alelगतo “1” del DCA n. U00359/2014”;

PREMESSO che la suddetta struttura risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- ✓ DGR n. 783 del 01.08.2003 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del parere favorevole del Direttore generale della Asl Roma E (nota prot. n. 2/2422 del 10.03.2003) relativo alla trasformazione del centro di riabilitazione residenziale dell’Istituto Madre Nasi,

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

sito in Roma, via Casal del Marmo, 401 della Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo (ex Opera Pia Cottolengo), con sede legale in Torino, via Cottolengo, 14 in:

- attività di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78:

attività residenziale n. 60 p.l.

attività semiresidenziale n. 40 p.l.

trattamenti non residenziali n. 100

- residenza sanitaria assistenziale (R.S.A) per disabili n. 60 p.l.

- struttura per riabilitazione integrata per Alzheimer e Parkinson n. 30 p.l. residenziali

- ✓ con il suddetto provvedimento, inoltre, è stato integrato l'elenco dei soggetti erogatori accreditati in via sperimentale di cui alla DGR n. 2591 del 19.12.2000 con il centro di riabilitazione residenziale Istituto Madre Nasi, sito in Roma, - via Casal Del Marmo, 401 – per n. 60 posti letto ex art. 26 L. 833/78;
- ✓ determinazione n. D2514/01.10.2003 con la quale la Direzione regionale programmazione sanitaria e tutela della salute ha autorizzato il trasferimento della autorizzazione del centro di riabilitazione residenziale Istituto Madre Nasi, con sede in Roma, via Casal del Marmo, 401 – dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo (ex Opera Pia Cottolengo), con sede legale in Torino, via Cottolengo, 14, alla Fondazione Don Carlo Gnocchi, con sede in Milano, Piazzale Rodolfo Morandi, n. 6;
- ✓ determinazione n. D0585 del 20.02.2004 con la quale Direzione Programmazione sanitaria e tutela della salute ha preso atto del cambio di denominazione sociale da Istituto Madre Nasi – via Casal del Marmo in “*Fondazione Don Carlo Gnocchi – Onlus Centro Santa Maria della Provvidenza*”, sito in via Casal del Marmo, 401, Roma
- ✓ determinazione n. D4466/30.12.2009 con la quale è stata concessa alla Fondazione Don Gnocchi Onlus l'autorizzazione per l'attivazione di n. 10 posti in regime semiresidenziale e n. 20 trattamenti in regime non residenziale nell'ambito del centro Santa Maria della Provvidenza - edificio B, in ossequio a quanto disposto dalla DGR 783/2003
- ✓ Determinazione n. D4467/30.12.2009 con la quale è stata concessa alla Fondazione medesima l'autorizzazione per l'attivazione di n. 30 posti residenza e n. 20 trattamenti in regime domiciliare (riabilitazione integrata Alzheimer e Parkinson) – edificio Santa Maria Goretti, in ossequio a quanto disposto dalla DGR 783/2003

CONSIDERATO, altresì, che

- ✓ con nota prot. n. 92/Dir/2008 del 08/02/2008 la Fondazione ha trasmesso l'istanza relativa alla autorizzazione all'esercizio per attività riabilitazione estensiva ex art. 26 L. 833/78 (40 p.l. in regime semiresidenziale e n. 100 trattamenti non residenziali);
- ✓ con nota prot. n. 42783/4J del 15 aprile 2008 la Direzione regionale Programmazione Sanitaria Politiche della prevenzione e sicurezza sul lavoro ha invitato la Asl competente a trasmettere la relativa istruttoria)

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- ✓ con successiva nota prot. n. 08.06.2010 prot. n. 291/Dir/2010 la Fondazione ha chiesto l'attivazione di
 - n. 30 posti in regime semiresidenziale (estensiva) presso il centro Santa Maria della Provvidenza edificio B, (a fronte dei 40 previsti dalla DGR 783/2003) quale quota residuale tenuto conto che n. 10 posti in regime semiresidenziale erano stati già autorizzati con provvedimento D4466/2009;
 - n. 60 trattamenti in regime non residenziale (estensiva) nell'ambito del centro Santa Maria della Provvidenza, (a fronte dei n. 100 previsti dalla DGR 783/2003), quale quota residuale tenuto conto che n. 20 ambulatoriali erano stati già autorizzati con D4466/2009 e n. 20 domiciliari per l'Alzheimer erano stati autorizzati con D4467/2009 presso l'edificio Santa Maria Goretti.

RILEVATO che il suddetto procedimento non si è perfezionato per via della "sospensione di eventuali nuove iniziative regionali in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche ovvero l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture sanitarie private" prevista dalle delibere del Consiglio dei Ministri di nomina dei Presidenti della Regione Lazio in qualità di Commissari ad per l'attuazione del piano di rientro già a partire dal luglio 2008;

PRESO ATTO dell' attestato di conformità prot. n. 0054836 del 27.12.2012 con cui il Direttore generale attesta sulla scorta della relazione della Commissione di verifica (DPCA 13/2011) nota del 27/12/2012 prot. n. 1715/DP allegata alla attestazione medesima, la conformità del presidio denominato Fondazione Don Carlo Gnocchi – Onlus Centro Santa Maria della Provvidenza, sede operativa via Casal del Marmo, 401, Roma, ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al DPCA 90/2010 e s.m.i. con annessi allegati per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività:

*MULTIPRESIDIO S. MARIA DELLA PROVVIDENZA – CENTRO S.AGNESE – RSA S. FRANCESCA ROMANA – S. MARIA GORETTI RIABILITAZIONE INTEGRATA ALZHEIMER E PARKINSON
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE – S. FRANCESCA ROMANA, 60 POSTI RESIDENZA, AREA DELLA DISABILITA'. LIVELLO ASSISTENZIALE MEDIO-ALTO, LIVELLO PRESTAZIONALE R2:
omissis
PRESIDIO DI RIABILITAZIONE FUNZIONALE A FAVORE DI PERSONE PORTATRICI DI DISABILITA' FISICHE PSICHICHE E SENSORIALI (IST. EX ART. 26 L. 833/78 – CENTRO S.AGNESE – 60 POSTI IN REGIME RESIDENZIALE ESTENSIVA, 40 POSTI DI SEMIRESIDENZIALE ESTENSIVA, 80 TRATTAMENTI NON RESIDENZIALI AMBULATORIALI IN ESTENSIVA; CENTRO S. MARIA GORETTI, 30 POSTI RESIDENZIALI DI RIABILITAZIONE INTEGRATA (15 DI ESTENSIVA + 15 DI MANTENIMENTO) PER ALZHEIMER E PARKINSON E 20 TRATTAMENTI NON RESIDENZIALI DOMICILIARI IN ESTENSIVA"*

RILEVATO, altresì, che nel corso della definizione dei procedimenti di cui alla L.R. 3/2010 sono intervenuti

- ✓ il DPCA n. U00039 del 20 marzo 2012 avente ad oggetto: "Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale"

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- ✓ il DPCA n. U00105 del 09/04/2013 concernente: *“Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti anche anziane_ DPCA n. U0039/2012 e DPCA n. U008/2011. Approvazione documento contenente i requisiti riferiti alla tipologia di trattamento estensivo per persone non autosufficienti, anche anziane” - Allegato 1 Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti anche anziane – tipologia trattamento estensivo (definita dal DPCA n. U0039/2012)*

TENUTO CONTO che il DPCA n. U00105/2013 – allegato 1, nell’ambito dell’assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti anche anziane, definisce i requisiti per i nuclei riferiti ai disturbi cognitivo comportamentali gravi tra cui l’Alzheimer e, quindi, riconosce tale attività assistenziale come autonoma e, pertanto, distinta dall’attività di riabilitazione ex art. 26 rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;

VISTA la nota prot. n. 332057/10 giugno 2014 con la quale, a fronte della richiesta della Fondazione di riconoscere n. 30 posti residenza ex art. 26 afferenti alla struttura S. Maria Goretti – struttura per la riabilitazione integrata Alzheimer e Parkinson in posti residenza ex art. 26 estensiva, si chiedevano alcuni chiarimenti in merito ai suddetti posti residenza;

VISTA, altresì, la nota prot. n. 498219/GR/11/16 del 16 dicembre 2014 con la quale facendo seguito alla nota del 06.08.2014 prot. n. 452742 atto di significazione e diffida, impugnata dinanzi al TAR Lazio, si comunicava che con nota prot. n. 332057 del 10 giugno 2014 l’amministrazione richiedeva alla Fondazione informazioni precise in merito ai 30 posti residenza ex art. 26 afferenti alla struttura S. Maria Goretti – struttura per la riabilitazione integrata Alzheimer e Parkinson per i quali aveva chiesto il riconoscimento in ex art. 26 livello estensivo e si comunicava che *“allo stato attuale l’Amministrazione risulta ancora in attesa di conoscere quanto richiesto con nota del 10 giugno 2014 quale attività connessa alla conclusione del procedimento avviato con il DCA 90/2010, si rappresenta l’impossibilità di concludere il procedimento stesso nonostante l’invio da parte della ASL RM/E, del previsto attestato di conformità”*

RICHIAMATO il parere del direttore generale della Asl Roma E prot. n. 0054836 del 27.12.2012 che si riporta:

“CENTRO S. MARIA GORETTI - 30 POSTI RESIDENZIALI DI RIABILITAZIONE INTEGRATA (15 DI ESTENSIVA + 15 DI MANTENIMENTO) PER ALZHEIMER E PARKINSON (FUNZIONE IN VIA DI ATTIVAZIONE) E 20 TRATTAMENTI NON RESIDENZIALI DOMICILIARI IN ESTENSIVA (FUNZIONE NON ANCORA ATTIVATA)

CONSIDERATO che, rispetto a tale affermazione, risulta evidente che la funzione Alzheimer e Parkinson è in via di attivazione e che la stessa non è riconducibile all’attività di riabilitazione ex art. 26 rivolta a persone con disabilità fisiche psichiche e sensoriali ma unicamente all’interno del nucleo riferito ai disturbi cognitivo comportamentali gravi nell’ambito dell’assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti anche anziane;

RITENUTO al riguardo che l’autorizzazione si debba rilasciare per il centro Santa Maria Goretti – 30 posti residenziali di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 (15 di estensiva + 15 di mantenimento) e n. 20 trattamenti domiciliari in estensiva;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

PRESO ATTO altresì dell'attestato prot. n. 0054836 del 27.12.2012 con il quale il Direttore Generale della Asl Roma E attesta la conformità del presidio denominato Fondazione Don Carlo Gnocchi – Onlus Centro Santa Maria della Provvidenza, sede operativa via Casal del Marmo, 401, Roma

“ai requisiti tecnologici, organizzativi ed agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA 90/2010 e s.m.i per l'esercizio in **accreditamento** delle seguenti attività

- RSA “S.FRANCESCA ROMANA”, AREA DELLA DISABILITA' LIVELLO MEDIO ALTO, CON 60 POSTI RESIDENZA (LIVELLO PRESTAZIONALE R2)
- PRESIDIO DI RIABILITAZIONE FUNZIONALE A FAVORE DI PERSONE PORTATRICI DI DISABILITA' FISICHE PSICHICHE E SENSORIALI (IST. EX ART. 26 L. 833/78) – CENTRO S.AGNESE – CON 60 POSTI IN REGIME RESIDENZIALE ESTENSIVA”

e per l'esercizio in **accreditamento temporaneo** delle seguenti attività:

- PRESIDIO DI RIABILITAZIONE FUNZIONALE A FAVORE DI PERSONE PORTATRICI DI DISABILITA' FISICHE PSICHICHE E SENSORIALI (IST. EX ART. 26 L. 833/78) – CENTRO S.AGNESE 40 POSTI SEMIRESIDENZIALE ESTENSIVA (FUNZIONE NON ANCORA ATTIVATA) 80 TRATTAMENTI NON RESIDENZIALI AMBULATORIALI IN ESTENSIVA (FUNZIONE NON ANCORA ATTIVATA)
- CENTRO S.MARIA GORETTI – 30 POSTI RESIDENZIALI DI RIABILITAZIONE INTEGRATA (15 DI ESTENSIVA + 15 DI MANTENIMENTO) PER ALZHEIMER E PARKINSON (FUNZIONE IN VIA DI ATTIVAZIONE) E 20 TRATTAMENTI NON RESIDENZIALI DOMICILIARI IN ESTENSIVA (FUNZIONE NON ANCORA ATTIVATA)”

RICHIAMATO il DPCA n. U00105 del 09/04/2013 concernente: “Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti anche anziane, DPCA n. U0039/2012 e DPCA n. U008/2011. Approvazione documento contenente i requisiti riferiti alla tipologia di trattamento estensivo per persone non autosufficienti, anche anziane” - Allegato 1 Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti anche anziane – tipologia trattamento estensivo (definita dal DPCA n. U0039/2012)

RITENUTO, altresì, opportuno rilasciare l' autorizzazione all'esercizio in favore della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus – (P.IVA 12520870150) sede legale p.le Rodolfo Morandi, 6, per il presidio denominato Fondazione Don Carlo Gnocchi – Onlus Centro Santa Maria della Provvidenza, sede operativa via Casal del Marmo, 401, Roma,

Santa Maria della Provvidenza – edificio B, via Casal del Marmo, 401

- n. 40 posti semiresidenziali
- n. 80 trattamenti non residenziali ambulatoriali

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Edificio Sant'Agnese

- n. 60 posti residenza –

Edificio Santa Maria Goretti

- n. 30 posti residenza
- n. 20 trattamenti domiciliari

Edificio Santa Francesca Romana (struttura residenza sanitaria assistenziale per disabili)

n. 60 posti residenza

Il livello assistenziale medio-alto, livello prestazionale R2 alla luce del DPCA n. U00099 del 15 giugno 2012, Allegato 2 – Legenda Corrispondenze, il livello prestazionale R2 è equiparato al livello:

Nucleo di assistenza residenziale di mantenimento A.

e l'accreditamento istituzionale

Santa Maria della Provvidenza – edificio B, via Casal del Marmo, 401

- n. 40 posti semiresidenziali in modalità estensiva
- n. 80 trattamenti non residenziali ambulatoriali in modalità estensiva

Edificio Sant'Agnese

- n. 60 posti residenza in modalità estensiva

Edificio Santa Maria Goretti

- n. 30 posti residenza di cui n. 15 in estensiva e n. 15 in mantenimento
- n. 20 trattamenti domiciliari in modalità estensiva

Edificio Santa Francesca Romana (struttura residenza sanitaria assistenziale per disabili)

n. 60 posti residenza **Nucleo di assistenza residenziale di mantenimento A.**

CONSIDERATO, altresì, che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento

di autorizzare all'esercizio la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus – (P.IVA 12520870150) sede legale p.le Rodolfo Morandi, 6, per il presidio denominato Fondazione Don Carlo Gnocchi – Onlus Centro Santa Maria della Provvidenza, sede operativa via Casal del Marmo, 401, Roma,

Santa Maria della Provvidenza – edificio B, via Casal del Marmo, 401

- n. 40 posti semiresidenziali
- n. 80 trattamenti non residenziali ambulatoriali

Edificio Sant'Agnese

- n. 60 posti residenza –

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Edificio Santa Maria Goretti

- n. 30 posti residenza
- n. 20 trattamenti domiciliari

Edificio Santa Francesca Romana (struttura residenza sanitaria assistenziale per disabili)

n. 60 posti residenza

Il livello assistenziale medio-alto, livello prestazionale R2 alla luce del DPCA n. U00099 del 15 giugno 2012, Allegato 2 – Legenda Corrispondenze, il livello prestazionale R2 è equiparato al livello:

Nucleo di assistenza residenziale di mantenimento A.

e di accreditare istituzionalmente la medesima struttura per

Santa Maria della Provvidenza – edificio B, via Casal del Marmo, 401

- n. 40 posti semiresidenziali in modalità estensiva
- n. 80 trattamenti non residenziali ambulatoriali in modalità estensiva

Edificio Sant'Agnese

- n. 60 posti residenza in modalità estensiva

Edificio Santa Maria Goretti

- n. 30 posti residenza di cui n. 15 in estensiva e n. 15 in mantenimento
- n. 20 trattamenti domiciliari in modalità estensiva

Edificio Santa Francesca Romana (struttura residenza sanitaria assistenziale per disabili)

n. 60 posti residenza

Nucleo di assistenza residenziale di mantenimento A.

di precisare che, limitatamente, alle seguenti attività

Santa Maria della Provvidenza – edificio B, via Casal del Marmo, 401

- n. 40 posti semiresidenziali in modalità estensiva
- n. 80 trattamenti non residenziali ambulatoriali in modalità estensiva

Edificio Santa Maria Goretti

- n. 30 posti residenza di cui n. 15 in estensiva e n. 15 in mantenimento
- n. 20 trattamenti domiciliari in modalità estensiva

l'accreditamento istituzionale si intende rilasciato secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 502/1992 comma 7, dell'art. 8 quater del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recita: *“Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso”*;

L'Azienda competente per territorio è tenuta alle verifiche sulla permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume dell'attività svolta e della qualità dei risultati raggiunti, entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento.

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. 50271992 e s.m.i.

Il Direttore responsabile del presidio ex art. 26 L. 833/78 è il dott. Fabrizio Sassu, nato a Civitavecchia (RM) il 05/04/1977, medico chirurgo, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Roma n. 54153 dal 03/08/2005, specialista in Medicina Fisica e riabilitazione.

Il Medico responsabile della RSA Santa Francesca Romana è il dott. Vinicio D'Annunzio, nato ad Ascoli Piceno (AP) il 27/04/1955, Medico Chirurgo iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Taranto n. 27930 dal 31/12/1979, specialista in Neurologia.

Il Dirigente infermieristico è la sig.ra Pasqua Di Gregorio nata a Bisceglie (BA) il 08/02/1960, iscritta all'Albo del Collegio Provinciale IPASVI di Bari con numero di posizione 5487 dal 18/01/1980 in possesso del diploma di abilitazione alle funzioni direttive.

La Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus – (P.IVA 12520870150) sede legale p.le Rodolfo Morandi, 6, Milano è tenuta alle disposizioni di cui alla L.R. n. 4/2003 e ss.mm.ii. in particolare Capo III “Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale” e al R.R. n. 2/2007 e ss.mm.ii., in particolare Capo IV – “Verifiche periodiche, vigilanza, sospensione, revoca e decadenza dell'autorizzazione”.

La Fondazione dovrà inoltre comunicare le variazioni riguardanti la struttura (ampliamento, trasformazione o trasferimento della struttura medesima), la tipologia delle prestazioni, l'assetto organizzativo (sostituzione del direttore sanitario), l'assetto gestionale della attività (variazione della titolarità della gestione) secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L' Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i. dal R.R. n. 2/2007 e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Il presente provvedimento è notificato alla Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus – (P.IVA 12520870150) tramite PEC ed all'Azienda ASL Roma E, tramite PEC.

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione “Argomenti – Sanità”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti
